

	<p align="center">COMUNE DI CASORATE SEMPIONE Provincia Varese</p> <p align="center">Via E. De Amicis, n. 7 - 21011 CASORATE SEMPIONE C.F./P.IVA 00341710127 Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093 PEC: casoratesempione@legalmail.it Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it</p>	<p align="center">DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 22/06/2020</p>
---	--	---

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 DEL 22/06/2020

Oggetto: MISURE URGENTI IN MATERIA TRIBUTARIA A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DERIVANTE DALLA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19 - RIDUZIONE TARIFFE TARI 2020 A FAVORE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

L'anno duemilaventi, addì ventidue del mese di giugno alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **SINDACO**, Sig. CASSANI DIMITRI, il Consiglio Comunale, composto dai Signori :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere		X
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere		X
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	

PRESENTI: N. 11

ASSENTI: N. 2

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott. **MASSIMO SEMINARI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CASSANI DIMITRI, **Sindaco**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Verbale del Consiglio Comunale n. 16 del 22/06/2020 ad oggetto : MISURE URGENTI IN MATERIA TRIBUTARIA A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DERIVANTE DALLA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19 - RIDUZIONE TARIFFE TARI 2020 A FAVORE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

PUNTO 4

Misure urgenti in materia tributaria a seguito dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di Covid 19, riduzione tariffe TARI 2020 a favore delle utenze non domestiche.

SINDACO

Prego Assessore.

DEMOLLI

Qui ci riagganciamo al discorso che abbiamo appena fatto, sulle considerazioni generali delle difficoltà derivanti dal Coronavirus e dalle conseguenze nefaste sull'economia fino al consumo, perché ovviamente anche noi abbiamo ben presente che anche l'imprenditore a Casorate normalmente è anche consumatore ed è anche utenza domestica per intenderci, quindi c'è questo doppio circolo e questo doppio filo.

Qui abbiamo potuto intervenire sulla TARI non in virtù di quello che poi vedremo nella variazione di bilancio essere un'anticipazione data dal Governo su un riparto tutto particolare che andrà a conguaglio che è relativo alle mancate entrate che quest'emergenza determinerà anche nelle casse del Comune, entrate di titolo primo e terzo, quindi le tasse e la vendita di servizi.

L'avevamo già deciso, l'avevamo già preannunciato che stavamo studiando una manovra dedicata e allo scopo avremmo anche utilizzato quella quota di avanzo di bilancio libero che vi ricordo ammonta a circa 42.000 €.

Il principio è sempre quello che il tributo può, in questo caso, essere, cioè l'ente può fare un'azione sociale tra virgolette su un tributo purché non vada a distribuirsi su un'eventuale terza parte, cioè non avremmo potuto fare uno sconto alle utenze non domestiche caricandolo sulle utenze domestiche.

Mentre invece il legislatore dice lo potete fare però quelle risorse vanno pareggio, cioè dovete avere quei soldi, o li togliete da qualche altro capitolo o usate l'avanzo di bilancio se potete.

Noi eravamo pronti a questa seconda soluzione, poi nella pioggia che qui anziché il bazooka sono arrivate le bombe da ogni parte di tutte le varie voci delle entrate che ricordo vanno a coprire una spesa che invece rimane ed è certa, la spesa purtroppo non subirà delle riduzioni, ci siamo trovati ad avere un fronte piuttosto problematico, o meglio una prospettiva problematica sotto il profilo degli incassi ma comunque l'azione sulla TARI doveva essere fatta come gesto di sostegno.

Anche se nei numeri non si tradurrà in grandissime cifre però è un segno, la gente deve trarre anche un po' di ottimismo dal fatto che si sente o si senta in qualche modo supportata.

L'azione che abbiamo messo in essere, tra l'altro è mirata come abbiamo detto, volutamente sulle utenze non domestiche perché qualcuno è rimasto chiuso e per tre mesi magari anche qualcuno di più, però sicuramente abbiamo preso un termine di tempo che è stato stabilito in tre mesi a ragione, nel senso che siamo partiti dalla valutazione dei vari decreti e da quando sono partiti i blocchi fino a quando si è ripresi con la fase due.

Giusto per avere un'idea sono circa 10 DPCM, 9 decreti del Presidente, un paio di decreti ministeriali e 30 ordinanze regionali, queste hanno creato tutto questo movimento.

Cosa abbiamo deciso di fare a fronte di questa disponibilità?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI

Sì, adesso volevo dire appunto che abbiamo deciso di agire su due fronti, il primo è più semplice ed è quello appunto di dare un po' di respiro alla cassa di chi adesso magari è appena ripartito con l'attività e non ha ancora diciamo pagato i fornitori.

Allo scopo abbiamo individuato nelle scadenze che erano il 30 giugno e il 30 settembre delle date da spostare e le abbiamo spostate rispettivamente al 7 settembre e al 2 novembre.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 22/06/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Ovviamente il 20 dicembre è il termine ultimo per poter regolare il tributo e quello va lasciato, entro l'anno bisogna concludere l'incasso però credo che diciamo i due mesi di luglio e agosto di respiro dovrebbero consentire un attimino di ripresa, anche se sappiamo che purtroppo agosto non è un mese che per i commercianti in particolare, più che non per le aziende produttive, non è molto significativo.

Però questo è stato il primo delle azioni.

Io chiedo se è possibile di presentare anche quella che è la variazione e poi magari votarle separatamente se siete d'accordo procediamo così.

Quindi questo diciamo è stato il primo intervento, quindi una proroga.

Quindi nell'ambito della scelta fatta, cioè di andare a sostenere un po' quelle attività che, quel settore e quegli utenti che sono stati colpiti nel vivo dalla chiusura sostanzialmente, quindi non hanno mosso il cassetto, abbiamo scelto di andare ad analizzare con un criterio stabilito a monte da noi, cioè piuttosto che creare il, anche perché non ci sarebbero stati i tempi, piuttosto che creare come abbiamo visto fare in altri comuni, una sorta di autocertificazione che poi avrebbe dovuto essere in quanto tale messa agli atti e in teoria verificata, abbiamo deciso di, tanto le utenze non domestiche a Casorate non sono tantissime, sono solo 320/330, le abbiamo analizzate tutte e per categoria merceologica e proprio per, anche perché bene o male si va a vedere quali sono le attività, abbiamo deciso di applicare a tutte quelle che erano state interessate dalla chiusura.

Quindi le superfici, riprendo quello che abbiamo stabilito proprio come, abbiamo deciso di applicare delle riduzioni connesse, non necessariamente connesse alla produzione di rifiuti, cioè una percentuale in realtà di sconto tra virgolette rapportata ai mesi di chiusura che...

Dunque, nella sostanza si è deciso di, tutte quelle superfici che erano normalmente assoggettate al tributo interessate a chiusura, di applicare i tre mesi, in realtà un periodo convenzionale che va dal 1 marzo al 31 maggio, quindi 91 giorni sui 365 del tributo.

Ne è emerso un quadro che ha un peso di circa 37.000 € questa manovra e sono 37.000 € che le attività produttive che non hanno fatto cassetto durante i tre mesi dell'emergenza vedranno rapportate in fattura, cioè arriveranno le fatture con già lo sconto applicato, quindi questo è un po' il criterio.

Cos'altro dire, credo che il concetto sia questo.

Quindi vediamo come un 25% di sconto per queste attività e in realtà sono 91 giorni su 365 perché convenzionalmente qualcuno è partito prima, qualcuno è partito dopo, abbiamo dovuto dare un taglio generico però la realtà è che di fatto se partiamo con i primi di marzo i primi giorni di chiusura e arriviamo a 25 maggio fosse abbiamo dato qualche giorno in più e quindi siamo stati un po' più larghi.

Questa era appunto quella che era la variazione, non tanto in proroga quanto in.

Vedremo poi nella variazione di bilancio che la copertura a quest'operazione la diamo con quella entrata che è arrivata dal contributo, come acconto, che però poi dovrà essere rendicontata.

Cioè, è stato attribuito ad ogni comune sulla base di una proporzione sulle voci delle entrate al titolo primo e al titolo terzo, però nel decreto che li ha assegnati non è neanche stato chiarito esattamente come e quando sarà il conguaglio, sicuramente è stato chiarito che entro 60 giorni dalla data di pubblicazione la conferenza Stato Regioni avrebbe dovuto quantificare questo conguaglio.

L'unica cosa che è certa è che questo conguaglio sarà o a favore o a sfavore degli enti, cioè il principio è quello che questi soldi che lo Stato mette dovrebbero servire per garantire gli equilibri del Comune e quindi compensare le mancate entrate al titolo primo e terzo, ma attenzione, delle funzioni principali dell'ente.

Per assurdo, tra le funzioni principali in teoria non ci sono ad esempio la mancata entrata perché non c'era traffico e le multe non sono state fatte, perché questa non è entrata principale.

Diverso e se l'ente si aspetta entrate dalle palestre perché sono funzionanti, entrate dai tributi perché questi qualcuno non li può pagare e quindi è anche stato, come dire, non così semplice andare a definire dove poter applicare questi importi e dovremo assolutamente rendicontarli perché può essere che se la mancata entrata, a fronte di un'attribuzione di 100, dovesse in realtà essere 90, noi 10 li dovremo ridare, quindi questo è un po' il criterio.

Comunque la copertura la vedremo poi nella variazione di bilancio che, prima di presentarvi, a questo punto lascerei alle domande e poi alle votazioni.

SINDACO

Ci sono interventi?

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 22/06/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

GRASSO

Diciamo che, capiamo anche i limiti di quello che è la possibilità di intervento all'interno del bilancio comunale e quindi diciamo che sia per le scadenze che per la riduzione va bene.

La preoccupazione nostra era quella di capire dove andavano ad essere pescati le differenze in meno di entrate rispetto a quest'imposta perché è a copertura di un servizio e quindi comunque sia pagata, anzi credo ma suppongo, non avendo il polso della situazione e non sapendolo me lo potrete confermare o meno, credo che come raccolta rifiuti probabilmente abbiamo superato le quantità per la gente che stava a casa nei tre mesi del lockdown, quindi immagino che probabilmente c'è stato un surplus di lavoro da parte dell'azienda di smaltimento e quindi nulla da dire.

L'unica cosa, ci eravamo lasciati qualche Consiglio fa nel senso che ci saremmo confrontati sulle misure da prendere per dare una mano ai cittadini, senza voler togliere quello che è il ruolo dell'Amministrazione, ovviamente, però avete deciso così e va bene così insomma.

DEMOLLI

Una precisazione, il lavoro che abbiamo fatto, che ho fatto sostanzialmente, è già un lavoro che per tipologia come politici avremmo dovuto solo dare un indirizzo e basta perché si va nel merito delle singole attività, c'è una privacy, ci sono degli aspetti per i quali ovviamente poi devo, ho fatto un'analisi ma proprio perché non c'era tempo e dovevamo arrivare a definire quel famoso conquibus.

Quel conquibus, se il dubbio era come avremmo identificato appunto la copertura dell'avevo già premesso, anche in assenza del contributo che nel frattempo è arrivato e l'avevamo preavvisato come intervento, avevamo già deciso di utilizzare la quota libera dell'avanzo perché ci stavamo all'incirca.

Se avessimo avuto più disponibilità avremmo allargato sicuramente le maglie.

Il problema che allargare le maglie in questo caso non potevano concedere una dilazione per un periodo maggiore perché altrimenti chi invece era assoggettato magari diceva stai facendo dei favoritismi, bisogna anche stare attenti a non entrare poi nel mettere in conflitto chi è stato meno o più sfortunato, perché ovviamente è una scelta molto discrezionale.

Nell'ambito della scelta abbiamo cercato di essere discrezionali ma con il piede più leggero possibile.

Quindi anche questo lavoro è un lavoro che è stato ma con la promessa assolutamente di dimenticarmi i nomi e i numeri che ho visto perché c'è un aspetto pratico.

Direi che l'altro aspetto che ha sottolineato è molto importante, la TARI è un tributo a copertura del servizio ed è un po' improprio dire che il piano TARI del 2020 che pesa 540.000 € quest'anno, serve a pagare la raccolta rifiuti quest'anno, però è così; viene fatto però sulla base dell'anno precedente.

Quindi come ha sottolineato, in realtà il periodo dei tre mesi nei quali tutti erano a casa sicuramente lo pagheremo, ci sarà un aumento e lo vedremo l'anno prossimo, dove magari anche per effetto di altri costi che nel frattempo già endemicamente stanno salendo, perché la raccolta differenziata sta diventando un costo, vogliamo essere Green costa, però avremo sicuramente dei costi, potrebbero anche esserci aumenti importanti l'anno prossimo ma che dovranno essere coperti con il tributo dell'anno prossimo, però è giusto ragionarci adesso perché nelle scelte che dovremmo fare dobbiamo anche tener conto di questo, magari cominciare a predisporre eventuali ammortizzatori, tra virgolette, che potrebbero essere interventi specifici nella raccolta differenziata e stiamo valutandone alcuni, anche con il poco tempo che abbiamo come Amministrazione ma sicuramente ci è fatto l'obbligo se non altro di metterlo nella pianificazione, poi chi amministrerà, se saremo ancora noi potremo andare avanti, avremo titolo di andare avanti perché c'è la scadenza adesso di luglio con il documento unico di programmazione che prevede appunto l'aggiornamento di quelle che sono le opere che si intendono fare.

Se ci sarà un'altra Amministrazione noi faremo di tutto per spingere questa Amministrazione a considerare questa come un problema tra virgolette da attenzionare con la massima cura.

MARSON

C'è un aspetto che volevo valutare, non è tanto sulla TARI ma è proprio su tutta l'impostazione.

Noi adesso abbiamo guardato le attività produttive e via però...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 22/06/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

MARSON

Sì, in effetti è pesante parlare con questa mascherina.

Quello che volevo vedere non è tanto sull'aspetto specifico della situazione ma allargare un po' più il discorso anche agli altri servizi, cioè che cosa si intende poi fare per gli altri servizi anche perché non vorrei che poi tutte le risorse poi vengono spese su questa, tutte o gran parte delle risorse, adesso non ho sott'occhio la situazione, ma c'è un servizio che poi alla fine non è più in base al comune ma è stato in carico al Comune fino all'inizio dell'anno che era quello dell'acqua.

L'acqua adesso ci sono state una serie di bollettazioni che sono state pagate penso anche dalla maggioranza dei cittadini e via dicendo, però come si intende intervenire su questo che poi comunque è sempre un bene pubblico, l'acqua, e che ha delle uscite importanti.

Cioè allargare un po' il discorso anche a queste situazioni che poi riguardano tutti i cittadini e non solo attività produttive perché siamo tutti in difficoltà in questo momento, è in difficoltà anche il Comune e capisco la difficoltà poi di trovare una risorsa e via dicendo, però avere un occhio su tutte queste situazioni lo ritengo importante perché non vorrei che poi ci si concentra troppo su una situazione e dopo scappano via le altre.

Questa non è neanche più poi, tra l'altro è facile anche che una situazione come questa scappi perché non è più direttamente nel bilancio comunale ma appunto è esterno però i cittadini la pagano questa cosa.

Poi non so se non è tanto specifico questo, torno a ripetere, però come impostazione generale su altri problemi come si intende proseguire in pratica; grazie.

DEMOLLI

Io rispondo per quello che mi compete, poi magari sul discorso dell'acqua in generale, perché come sottolineato non è neanche un servizio che possiamo gestire in primis, però l'osservazione sul fatto che è in ogni caso un bene essenziale il cui costo incide sulle tasche dei casoratesi, ne prendo atto e mi piacerebbe poter intervenire.

Partiamo da un presupposto però, che l'ente non può mettere in atto, come dicevo prima per la TARI, delle manovre di aiuto, di sostegno, chiamiamole manovre solidali sui tributi e sulle tasse, anche se qui non ci potremo entrare a titolo perché è il conto che ti presenta la società, se non reperendo nuove risorse, cioè non è possibile fare delle scelte di caricare...

Ad esempio, qui abbiamo dato un benefit alle attività, magari caricheremo più l'acqua sulle attività per far pagare meno l'utenza domestica; non è previsto; questo se fossimo noi a gestirlo.

Sul fatto che le difficoltà rimangono dal punto di vista economico c'è un altro aspetto importante che l'ente ha l'obbligo di garantire i servizi essenziali e qualora ci siano dei casi specifici intervenire con tutti i mezzi che ha a disposizione reperendo tutte le risorse che può reperire, ma senza turbare gli equilibri di bilancio purtroppo.

La regola è quella lì, non nascondiamoci.

Se da Roma non decidono di cacciare i soldi come hanno fatto adesso, però li hanno cacciati con furbizia, hanno detto cominciamo a darvi questo e poi vi diremo se vi diamo il conguaglio ed eventualmente se vi chiederemo la rendicontazione poi è facile che ce li ridate indietro.

Sì, ma io devo coprire adesso l'esigenza di chi ha necessità.

Quindi l'ente che può fare proposte di reperimento fondi per essere diciamo, assolvere una funzione assistenziale che è brutto dirlo, però in un momento di queste, tipo questa economia di guerra nella quale un po' tutti sono offesi, purtroppo non è codificabile una cosa del genere.

Poi possiamo prestare attenzione, io ricordo che i servizi sociali hanno un bilancio, pesano per il bilancio dell'ente per quasi il 20% come stanziamento e tutti gli anni abbiamo delle economie sui capitoli di spesa del, il che vuol dire che assolvono a tutte le funzioni per le quali vengono sollecitati e riescono anche a risparmiare.

Forse non è che risparmiano, è che noi diamo sempre molta importanza e quindi destiniamo molte risorse a questo.

Ci auguriamo che gli eventuali casi di difficoltà trovino copertura in quelle che secondo noi è un adeguato stanziamento.

Poi su cosa intende fare l'Amministrazione ad esempio su un problema come l'acqua non è, diciamo che non abbiamo noi in mano il mazzo per fare il gioco, ma non è una scelta, non è che l'abbiamo sbolognata così almeno i casoratesi se la vedono con Alfa e noi non sappiamo più niente, è una storia un po' lunga quella lì.

Comunque c'è anche da dire che la mitragliata di tariffazione che abbiamo visto dall'anno scorso a quest'anno, diciamo che arrivano dopo tre anni nei quali i cittadini non hanno tirato fuori un centesimo, poi purtroppo sono arrivate tutte nel momento più terribile che potevano capitare.

Nel mio caso ho visto che bene o male ci stavo, cioè se quell'importo l'avessi pagato negli anni correttamente erano i miei 150 € all'anno.

Ovvio che adesso 250 € di bolletta qualcuno può anche cominciare a...

Noi al massimo abbiamo, il massimo che abbiamo potuto ottenere è stato una, la rassicurazione da parte dei dirigenti di Alfa che non faranno mancare la possibilità di rateizzazione, svalutazioni su eventuali ritardi, questo è quello che possiamo fare se parliamo del problema acqua.

Poi sul resto ci potrebbero essere anche tante altre voci sulle quali ci stiamo già spendendo sostanzialmente.

È che noi in questi tre mesi ci siamo un po' sostituiti al prete per dire messa e al becchino per portare il carro funebre, questo ricordiamocelo; abbiamo fatto tante cose che normalmente l'ente non deve fare e ci sentiamo...

Qualcuno ci rimprovera, intanto l'abbiamo fatto perché andava fatto e credo che dal punto di vista dell'attenzione al sociale sia la nostra Amministrazione forse il punto focale maggiore e se dovesse essere necessario siamo disponibilissimi anche a fare delle variazioni di bilancio per stanziare ancora sui capitoli del sociale, questo ve lo posso assicurare.

SINDACO

Altri interventi?

Come ha precisato l'Assessore Demolli in fase di esposizione abbiamo discusso i punti 3 e 4 unitamente, il punto 4 in particolare recitava, intitolava misure urgenti in materia tributaria a seguito dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di Covid 19, riduzione tariffe TARI 2020 a favore delle utenze non domestiche.

Ai fini della votazione in Consiglio comunale li votiamo però separatamente.

...omissis..

Il punto numero quattro che riguarda la riduzione delle tariffe per le utenze non domestiche.

Mettiamo ai voti.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Anche questa l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Proseguiamo col punto numero cinque.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, c. 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. ha istituito l'Imposta Unica Comunale a far data dal 01/01/2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della Imposta Unica Comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES, disposta dal successivo c. 704;
- l'art. 1 c. 738 della L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1 c. 639 della L. 147/2013 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 09/09/2014, successivamente modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 28/07/2016 è stato approvato Regolamento Comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C., ancora applicabile per la parte disciplinante la componente TARI;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 10 del 30/04/2020, con la quale veniva approvato il Piano Finanziario ed il piano tariffario per l'anno 2020 e venivano confermate le scadenze per il pagamento della TARI previste dal vigente regolamento per la componente TARI, ossia 30/06/2020, 30/09/2020, 20/12/2020;

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 22/06/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

CONSIDERATO che, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, in attuazione dei DD.PP.CC.MM. 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo, 10 aprile, e 26 aprile 2020, del D.M. 25 marzo 2020 e con le diverse ordinanze del Presidente della Regione Lombardia sono state sospese le attività di molte aziende industriali, commerciali e di pubblici esercizi, causando una grave crisi economica difficile da fronteggiare;

RITENUTA la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica Covid-19 sta producendo sul tessuto socio economico nazionale e locale, prevedendo misure del potenziamento del Servizio sanitario, della protezione civile e della sicurezza, nonché di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

DATO ATTO che l'art. 1 c. 660 della L. 147/2013 consente ai Consigli Comunali di introdurre, tramite l'assunzione di deliberazioni con valenza regolamentare, delle riduzioni non necessariamente connesse alla produzione di rifiuti, quindi consentendole lo scopo sociale, purché le riduzioni stesse siano finanziate con risorse derivanti dalla fiscalità generale ed il mancato gettito non sia quindi ripartito sulle altre utenze;

RITENUTO, pertanto, di intervenire prevedendo un'apposita riduzione delle tariffe TARI per l'anno 2020 per le utenze non domestiche, limitatamente alle attività ed alle specifiche superfici ad esse dedicate, che durante l'emergenza Covid-19 sono state obbligate alla chiusura temporanea dai citati provvedimenti e più precisamente una riduzione della tariffa parametrata ai giorni di chiusura, convenzionalmente identificata nel periodo compreso tra lo 01/03/2020 – 31/05/2020;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 – 2022";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 19/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2020/2022 ed allegati";

RITENUTA propria la competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ACQUISITI, sulla proposta di delibera, i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D. Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari.

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 11 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** quanto espresso in premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI PREVEDERE** una riduzione delle tariffe Tari 2020 a favore delle utenze non domestiche, limitatamente alle attività ed alle specifiche superfici ad esse dedicate, che durante l'emergenza Covid-19 sono state obbligate alla chiusura temporanea dai provvedimenti in premesse citati e più precisamente una riduzione della tariffa parametrata ai giorni di chiusura, convenzionalmente identificata nel periodo compreso tra lo 01/03/2020 – 31/05/2020;
3. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, c. 767, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 dovrà essere inserita nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione sul sito Internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine perentorio del 14/10/2020;

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 22/06/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

4. **DI DISPORRE**, altresì, a tutela del contribuente, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000 all' Albo Pretorio e nel sito istituzionale;
5. **DI DICHIARARE**, con successiva e separata votazione riportante il medesimo esito di quello relativo al merito del provvedimento, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 T.U.E.L.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 22/06/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia di Varese

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/06/2020

DELIBERAZIONE N. 16 del 22/06/2020

OGGETTO: MISURE URGENTI IN MATERIA TRIBUTARIA A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DERIVANTE DALLA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19 - RIDUZIONE TARIFFE TARI 2020 A FAVORE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

PARERI

ART. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Il Responsabile

Parere di Regolarità TECNICA:FAVOREVOLE

ROBERTA FERRARI

Il Responsabile

Parere di Regolarità CONTABILE: FAVOREVOLE

ROBERTA FERRARI

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 22/06/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

- [X] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- [] La presente deliberazione diventa esecutiva per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE